

Convegno "Ricche di natura, povere di servizi: il welfare sbilanciato delle aree rurali fragili europee" Fondazione Culturale Responsabilità Etica, Università di Pisa – Dip. di Scienze Politiche e Università degli Studi di Trieste – Dip. di Scienze Politiche e Sociali
Rovigo, 18-19 marzo 2016

Il ruolo del *welfare* per la valorizzazione turistica delle risorse ambientali: il caso studio della Val Belluna (Veneto)

Laura Secco¹, Elena Pisani¹, Riccardo Da Re¹, Diego Gallo²,
Catie Burlando², Davide Pettenella¹, Paola Gatto¹ e Mauro Masiero¹

¹Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF), Università di Padova

²ETIFOR – Spin-off dell'Università di Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

TESAF

Contenuti

1. Background: turismo e servizi
2. Obiettivi
3. Il caso studio: Val Belluna e Alpi (sulla base del progetto S.CO.RE.)
 - Eccellenze ambientali e fragilità sociali
 - Discussione
4. Conclusioni

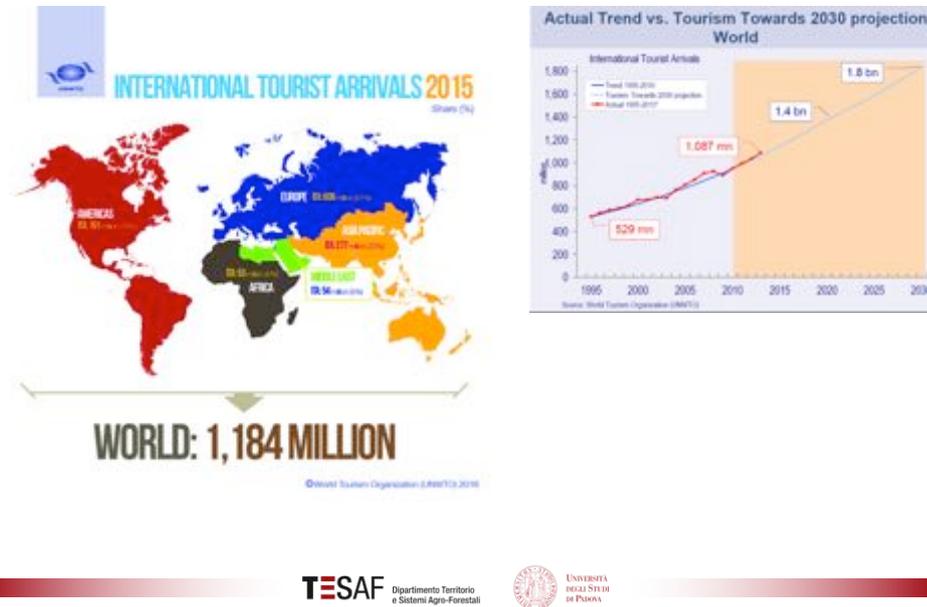
TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

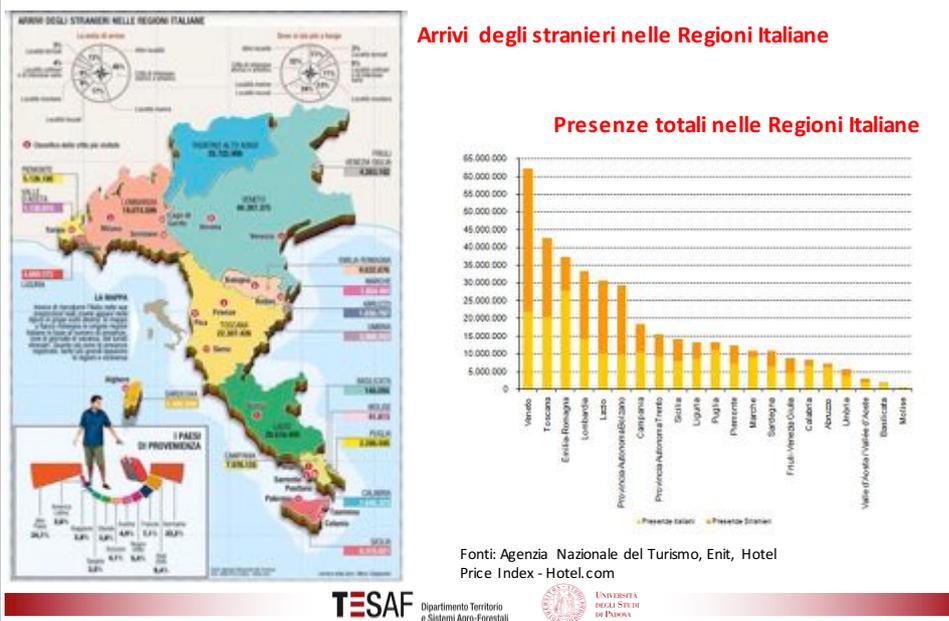
Il turismo che cambia: in crescita

Background/1



Il turismo che cambia: Veneto top region

Background/2



Background/3

Il turismo che cambia in Veneto: una “nuova” domanda emergente

→ **“turismo esperienziale”** (meno “Dove sei stato?”
e più “Cosa hai fatto?”, meno vacanziere e più viaggiatore)

→ *da quantità a qualità*

→ *approccio slow*

→ **natura, cultura, sport** (vacanza natura,
vacanza attiva, gusto e gourmet, meeting eventi,
salute e benessere, family, arte e cultura, charme)



TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Background/4

Il turismo che cambia: “nuova” domanda emergente – qualche esempio

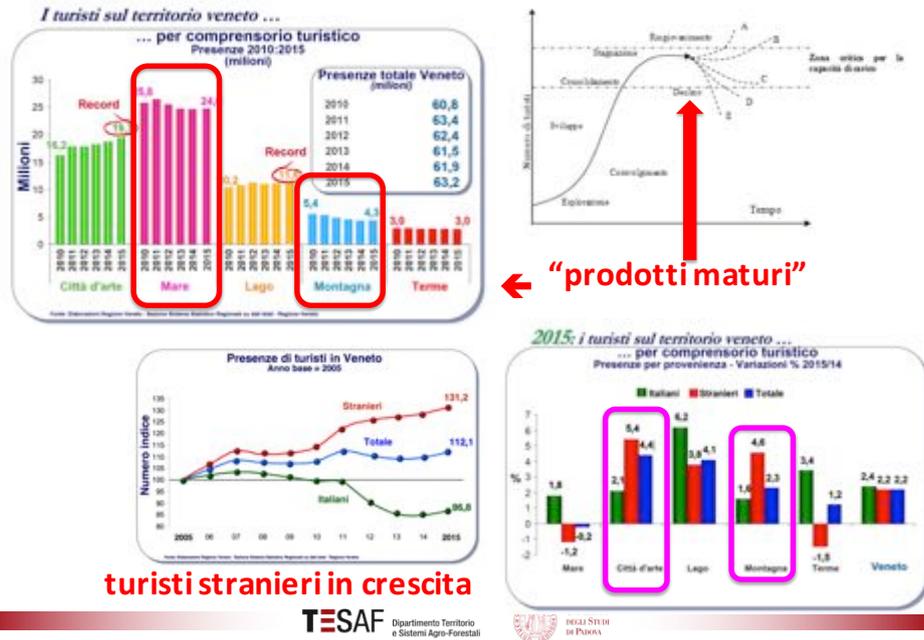


TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

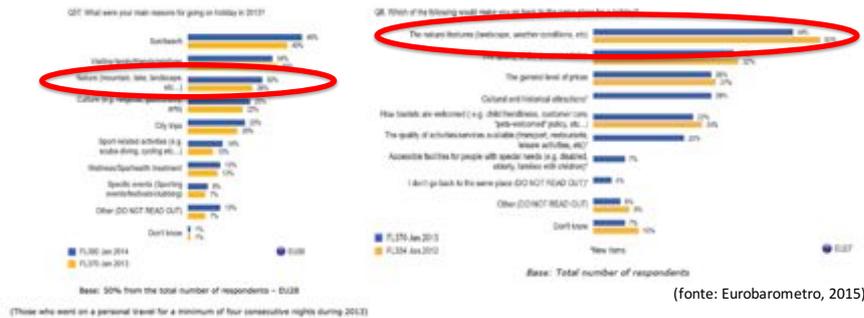
Il turismo che cambia in Veneto

Background/5



Il turismo che cambia: natura (sostenibilità) = qualità

Background/6



Per il **turista europeo**, la **natura** è:

- 3^a motivazione di viaggio
 - 1^o fattore di fidelizzazione della destinazione
- ➔ **una grande opportunità per le aree rurali venete**

Il turismo in aree rurali in Veneto: le problematiche

Background/7

A fronte di questa grande potenzialità, **gli interventi e investimenti di valorizzazione turistica più comuni:**

- **costruzione di brevi tratti di piste ciclabili** o sentieri realizzazione di **cartellonistica**
- realizzazione di **dépliant informativi** sull'esistenza e localizzazione di un nuovo percorso
- **spesso basati su finanziamenti occasionali**



Scarsa (o nulla) attenzione a:

- **processi di animazione territoriale** e coinvolgimento stakeholder alla base della presenza e della qualità degli altri servizi/utility
- **identificazione e consapevolezza di tutte le varie emergenze naturalistiche** e culturali presenti nel territorio
- continuità finanziamenti (almeno per l'ordinaria manutenzione!)
- **cultura turistica: creare un sistema turistico e non un turismo di settore**

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Obiettivi di questo contributo

Obiettivi/1

- a) Descrivere le specificità del caso studio in termini **naturalistico-ambientali** e paesaggistiche (*"ricche di natura"*)
- a) Presentare le **principali carenze di servizi funzionali alla domanda turistica** nell'area studio (*"povere di servizi"*)
- a) Mettere in evidenza **gli effetti negativi per l'ambiente e per il welfare locale** che derivano dall'attuale mancanza di adeguati investimenti e gestione di servizi funzionali ad un turismo orientato alla natura nell'ambito dell'area di studio (*effetti dell'attuale "sbilanciamento"*)
- a) Proporre dei possibili, alternativi **percorsi di sviluppo**

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Il caso studio: la Val Belluna e Alpiago

Il caso studio/1



- Comuni: 27
- Popolazione 2015: 207.800



Fonti: Dati ISTAT 2011 e 2015, ns elaborazione
Foto, mappe: www.magicoveneto.it/belluno; www.cadoredolomiti.info

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Il caso studio: origine e metodologia

Il caso studio/2

- **Progetto S.CO.RE** (*Sustainable & COmpetitive REsorts – Sviluppo di una rete transfrontaliera di promozione e valorizzazione del territorio*)
 - INTERREG IV – Italia/Austria n. 5850-93, 2014-2015
 - Coordinato da **Veneto Agricoltura**
- Preparatorio alla valorizzazione delle emergenze naturalistico-ambientali, paesaggistiche e culturali della **Val Belluna e Alpiago**
 - ➔ **turismo di qualità:**
 - progettare “con” il territorio
 - 1) eccellenze naturalistiche, 2) poli museali, 3) artigianato e piccoli produttori agricoli, 4) fiere e feste folcloristiche
- **analisi partecipata del territorio** (es. *focus group* con operatori turistici, residenti e amministrazioni pubbliche locali, animatori territoriali per ogni tema)

➔ *Maggiori informazioni su:* www.score4regions.eu

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



Risultati/1

a) Emergenze naturalistiche e ambientali della Val Belluna e Alpi: le top ten



Fonte: A. Pasqualotto, 2015 – mod.

Risultati/2

a) Emergenze naturalistiche e ambientali della Val Belluna e Alpi

Foto varie: A. Scariot, D. Tonet, M. Cassol (progetto SCORE)



Risultati/3

a) Emergenze naturalistiche e ambientali della Val Belluna e Alpi

- Per ogni "top 10" individuata, è stata redatta – a cura di naturalisti esperti - una scheda specifica sugli aspetti ambientali che la rendono unica o interessante e sui servizi turistici disponibili per fruirne (al 2014)

TITOLO	GLI ALTOPIANI DI VALPIANA E LE MARGHE DI VALMOREL
TEMATISMO	Natura e paesaggio
TIPOLOGIA DI VACANZA	Vacanza natura
LOCALITÀ	Valpiana-Valmorel (Limana BL)
AMBITO TERRITORIALE	Sinistra Piave
LUGOGO	Altopiani tra gli 800 e 1.000 metri di quota, con sistemi di prati e maglie tra Valpiana e Valmorel, in comune di Limana
FRUIBILITÀ DI ACCESSO	L'area delle torbiere è dotata di pannelli esplicativi e un accesso (passerella) ad una zona umida. La fruizione è sempre libera. L'accesso alla zona delle maglie di Valmorel è possibile a piedi da Valmorel o direttamente in macchina fino a maglie Montegà (parcheggi).
FRUIBILITÀ DI SERVIZI	Presenza di bar e ristori a Valmorel. A maglie Montegà apertura solo nel periodo della moutonazione.
MOTIVAZIONE	L'altopiano di Valpiana è uno degli esempi più belli ed espressivi della sinistra Piave, sia dal punto di vista paesaggistico (ampio panorama sulla Valbelluna, sul Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e sul monte Vaientri) che naturalistico (torre e lauro). A Valpiana è presente un sistema di torbiere ben conservato, il più significativo della Valbelluna. L'area è infatti classificata come Sito di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della Direttiva europea "Habitat". L'ambiente agrario, di tipo tradizionale, è altrettanto ben conservato, con una gestione agricola poco intensiva. L'area si completa con il vicino sistema di maglie di Valmorel, tutte molto accessibili e ben gestite, con presenza di pascoli, pozze d'alpeggio e piccole torbiere.
COLLEGAMENTO CON ALTRE ECCELLENZE DELLO STESSO TEMATISMO	L'area dista circa 5 km dai Beni dell'Art (Trichiana)
COLLEGAMENTO CON ALTRE EMERGENZE NATURALISTICHE	A Melere e Busnador, distanti rispettivamente 1,5 km e 3,5 km, sono presenti altri sistemi di torbiere dotati di pannelli illustrativi.
COLLEGAMENTO CON ALTRI TEMATISMI	Presenza di una lettera turiana a Valmorel Tema "buzziolani" Percorsi "Natura a Cavallo" Percorsi Mountain bike "Magnatonga" ...
DIFFUSIONE SUL TERRITORIO	Si tratta di un esempio tra i migliori presenti nella zona montana della sinistra Piave.
LINK/WEB	http://www.vernetto.it www.sinistrapiave.it

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

b) Principali carenze di servizi funzionali alla domanda turistica orientata alla natura nella Val Belluna e Alpi

Risultati/4

Cosa è emerso dai *focus group* e altri incontri SCORE:

- **servizio ferroviario inadeguato alle esigenze turistiche**
- orari e percorsi mezzi pubblici (bus) funzionali solo ad una fruizione scolastica (es. no fermata di fronte al Museo Etnografico della Provincia di BL Serravella, **no bus di domenica**)
- **difficoltà di fruire dei biotopi e dei musei (orari di apertura)**
- mancano servizi di noleggio e trasporto biciclette
- produttori locali non in rete con potenziali acquirenti
- **scarsa conoscenza del territorio da parte degli operatori turistici**
- in generale, manca una cultura turistica diffusa

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Risultati/5

b) Alcune conseguenze alla carenza di servizi funzionali alla domanda turistica...

Molti dei servizi non adeguatamente sviluppati per aumentare la fruizione turistica del territorio **sono riconosciuti come carenti anche per i residenti**. In particolare:

- **servizio ferroviario inefficace anche per chi fa il pendolare** in valle per lavoro, non solo per i visitatori
- **scarsa conoscenza e scarsa consapevolezza dell'importanza delle emergenze naturalistiche e paesaggistiche** → minor fruizione anche da parte dei residenti
- **difficoltà a usufruire dei biotopi e dei musei** (orari apertura, accesso con mezzi pubblici) → minor fruizione anche da parte dei residenti

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

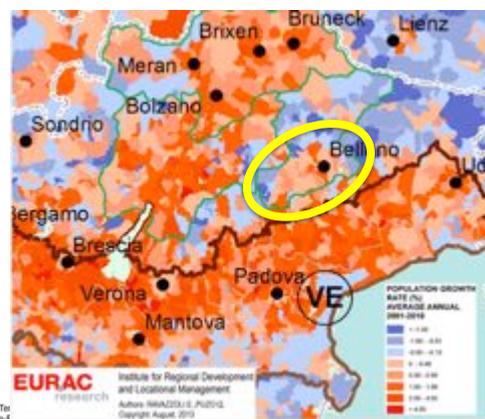


c) La carenza di servizi (turistici) in Val Belluna e Alpi

Risultati/6

E' conseguenza di una fragilità generalizzata del territorio dal punto di vista demografico-sociale...

- **popolazione in calo: - 2,6% (2011-2015)**
- Invecchiamento
(Var. 2011-2015:
 - <50 anni = - 4%
 - >50 anni = +4,4%
- limitata dinamicità imprenditoriale
- scarsa capacità di innovazione
- alcune zone quasi del tutto abbandonate
- perdita identità socio-culturale

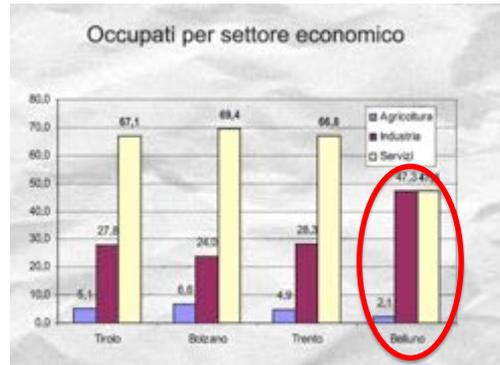


TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-F

c) La carenza di servizi (turistici) in Val Belluna e Alpi

Risultati/7

Ma è anche **causa** della limitata valorizzazione delle potenzialità turistiche dal punto di vista economico e occupazionale dell'area.



Fonte: Provincia Belluno, 2015

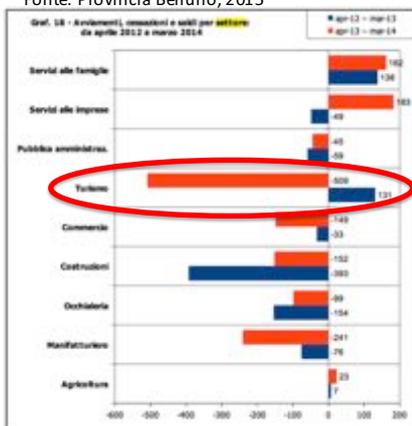


c) La carenza di servizi (turistici) in Val Belluna e Alpi

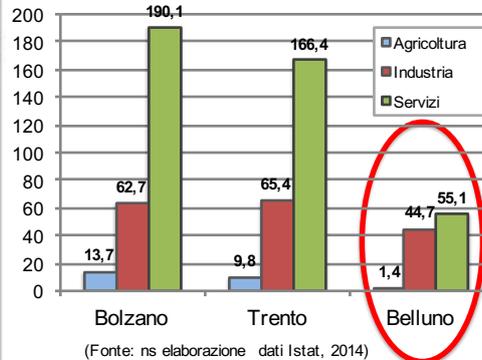
Risultati/7

Ma è anche **causa** della limitata valorizzazione delle potenzialità turistiche dal punto di vista economico e occupazionale dell'area.

Fonte: Provincia Belluno, 2015



Occupazione per branca di attività economica (NACE Rev. 2), occupati (1.000 unità)



(Fonte: ns elaborazione dati Istat, 2014)



Come cambia il territorio se viene abbandonato...

Risultati/8



Solivi di Fastro (Comune di Arsìe, BL): **metà anni '60**

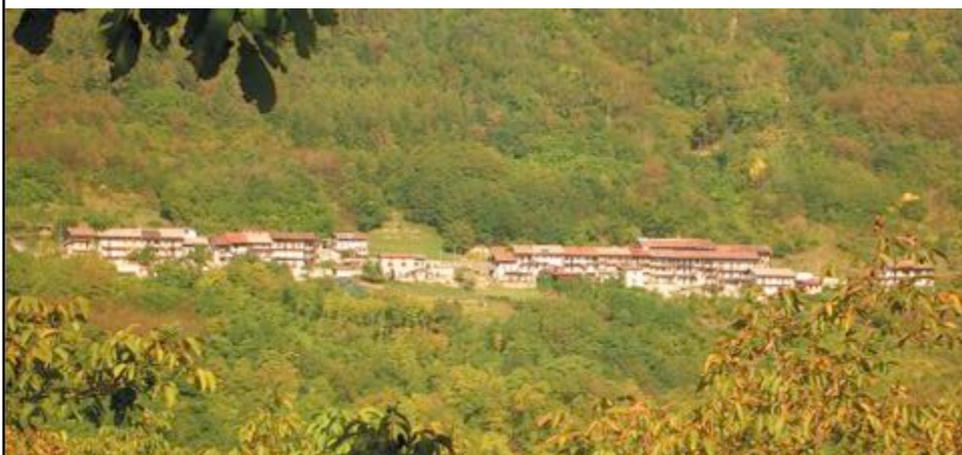
Foto: G. Frescura

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



Come cambia il territorio se viene abbandonato...

Risultati/9



Solivi di Fastro (Comune di Arsìe, BL): **anno 2015**

Foto: M. Guadagnini

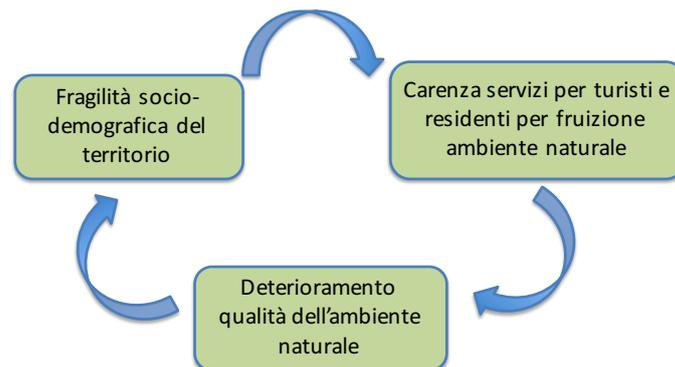
TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali



c) Implicazioni della carenza di servizi (turistici) in Val Belluna e Alpi

Risultati/9

Rischio di una sorta di **spirale involutiva** del sistema socio-economico e ambientale locale...



TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Conclusioni

Conclusioni/1

- Il progetto S.CO.RE. ha messo in evidenza che in Val Belluna e Alpi:
 - ✓ alla carenza di servizi turistici è **associata la carenza di servizi per la popolazione locale**, che non conosce né fruisce appieno delle sue molteplici e particolari ricchezze naturalistiche (sottoutilizzate per il *welfare* locale).
 - ✓ **il fattore limitante** non è il Capitale Naturale, quanto piuttosto il **Capitale Umano, Sociale ed Infrastrutturale** assieme al Capitale Economico.
 - ✓ La domanda turistica è già rurale, ma è **la ruralità che deve rimanere vitale per poter diventare turistica**.

TESAF Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Quali prospettive?

Conclusioni/2

- Cogliere opportunità LR 11/2013 **“Sviluppo e sostenibilità del turismo in Veneto”** per riportare/mantenere anche il welfare locale
- Occorrono strumenti e politiche in grado di invertire la tendenza. Molto possono fare le nuove forme di *governance* locale multi-settoriali basate sull’innovazione sociale di rete:
 - ➔ **PSR 2014-2020: Misura 16 – Innovazione, Misura 19 – Cooperazione**
 - ➔ **Dlg 5/2009: “contratti di rete”**
 - ➔ **capitalizzazione esperienze GAL e PSL**

Quali prospettive?

Conclusioni/3

Ma facendo attenzione a...

- impatti del turismo sugli ecosistemi ➔ *emergenze naturalistiche da preservare per loro capacità di **erogare servizi ecosistemici***
- utilizzare modalità di manutenzione ambientale inclusive di categorie sociali deboli (portatori disabilità, anziani, profughi, carcerati, persone con disturbi mentali) ➔ *agricoltura sociale, selvicoltura sociale*
- Cambio paradigma: **“da vincolare il territorio per proteggerlo” a “includere per valorizzarlo”**



Grazie per l'attenzione!

- **Dipartimento TESAF**
www.tesaf.unipd.it
- **Spin-off ETIFOR**
www.etifor.com





Davide Pettenella


Mauro Masiero


Diego Gallo


Catie Burlando


Laura Secco


Riccardo Da Re


Elena Pisani


Paola Gatto